

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
info@sanbabila.org

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Giovedì,
ore 8.30-12.30; 14.30-17.30)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Mons. Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

GENNAIO 2011

Cari parrocchiani...

Mi piacerebbe che la nostra parrocchia, iniziando l'anno 2011, intraprendesse un cammino che significhi esplicitamente la consapevole ricerca della bellezza della fede cristiana. Che la nostra vita, cioè, esprimesse la convinzione di essere ancorati al Signore Gesù, la pietra che sostiene il peso del mondo.

Mi auguro, quindi, che la nostra vita manifesti, anche nel contesto sociale odierno, la viva speranza che Dio torni a risuonare sotto i cieli del mondo, dell'Europa e della nostra patria.

Auspico che ciascuno coltivi la consapevolezza che il cristiano ha la cittadinanza in questo mondo, e che la società riconosca la presenza del cristiano.

Spesso diciamo di attendere un rinnovato impegno dei cattolici nella società: un servizio che sia la trasparenza di Cristo in mezzo agli uomini; una Chiesa che guidi alla verità piena senza la quale non ci può essere autentica libertà.

Ci attende una presenza-servizio che con concretezza dia risposte, ispirate al Vangelo, alle istanze

del mondo d'oggi; siamo chiamati a: dare il nostro contributo circa le misure economiche e sociali a sostegno della donna, della famiglia, della vita; e riconoscere i 'poveri' che devono trovare accoglienza nella Chiesa.

Siamo coinvolti nel progresso della medicina perché sia ristabilita la dignità umana, e nell'impegno di tutti i cattolici per una nuova agenda politica.

Non ci sottraiamo neppure alla responsabilità di educare e di indicare un ordine sociale giusto.

Vasta e complessa, dunque, è la serie di problemi che interpellano la nostra fede cristiana...

Non ci perdiamo d'animo, avendo ben chiaro nella mente che purificazione e riforma hanno principio dall'impegno personale. Non siamo, però, soli nello sforzarci perché gli uomini non emarginino il Vangelo. Siamo in cammino verso l'eternità avendo come compagno di viaggio il Signore Gesù e godendo dell'assistenza dello Spirito Santo che illumina i nostri passi.

Auguro pertanto a tutti un Buon Anno 2011.

'in fractione panis'

Il vostro parroco don Alessandro

AGCADE... IN PARROCCHIA

Battesimo

Domenica 5 dicembre 2010: **Borelli Niccolò e Tosi Florida Amarante.**

Matrimonio

Sabato 11 dicembre 2010: **Castella Sergio e K-reytor Liliyna.**

Funerale

Venerdì 31 dicembre 2010: **Hecht Lucari Rodolfo.**

Confessore straordinario

In Basilica – il 2° e 4° martedì del mese – è presente Padre Luciano, dalle ore 16.30 alle ore 19.00.

Concerto di Natale

Lunedì 20 dicembre 2010 – alle ore 20.00 – il concerto di Natale ha riscosso uno strepitoso successo: sono stati eseguiti i brani della tradizione natalizia presentati in una singolare elaborazione per soli, oboe e organo. E canti tradizionali tratti dal repertorio popolare italiano ed europeo, affiancati a celebri brani di autori classici; per finire con un'originale versione del celeberrimo 'Adeste fideles'.

Visita natalizia alle famiglie

Animato da una speciale tensione missionaria, il sacerdote ha potuto fare visita a gran parte delle famiglie della parrocchia. L'accoglienza da parte dei fedeli è stata cordiale e religiosa. L'incontro, sia pur contenuto nel tempo, si è dimostrato una preziosa opportunità per incrementare il dialogo tra i parrocchiani e i sacerdoti operanti nella nostra comunità.

Consiglio Pastorale

Nella riunione del 25 novembre 2010 in Consiglio sono stati evidenziati numerosi spunti utili della lettera *Santi per vocazione* e, sulla scorta di *In cammino con San Carlo – linee guida per operatori pastorali*, sono state scelte alcune linee di lavoro (che prossimamente saranno illustrate alla comunità) particolarmente adatte alla configurazione della nostra parrocchia.

Tradizionale cena di Santa Lucia

Anche quest'anno le Volontarie di San Babila han-

no organizzato una favolosa cena che ha registrato la presenza di molti ospiti, accomunati in un clima di serena amicizia. L'offerta di partecipazione è stata devoluta alle opere caritative della parrocchia.

Volontarie di San Babila

Nelle Messe della notte e del giorno di Natale le *Volontarie di San Babila* hanno offerto ai fedeli, a titolo gratuito, una piccola candela legata a un ramoscello di abete, favorendo in tal modo l'interiorizzazione del messaggio di redenzione legato alla nascita del Signore Gesù.

S.O.S. Campanile

Alle offerte raccolte fino a tutto novembre (euro 26.175,32) si aggiungono quelle di dicembre così distinte:

Fondazione Rocca	euro 10.000,00
Parrocchiano	euro 100,00
Parrocchiano	euro 250,00
Parrocchiano	euro 1.000,00
Parrocchiano	euro 300,00
Parrocchiano	euro 100,00
Parrocchiano	euro 500,00
Dalla cassetta in Basilica	euro 1.725,00

Abbiamo raggiunto

la somma totale

euro 40.150,32

Scarp de' tenis

Domenica 19 dicembre 2010 l'incaricato Antonio Saccogna ha venduto sul sagrato della Basilica n. 21 copie del mensile *Scarp de' tenis*.

Fondo Famiglia-lavoro

Quest'anno abbiamo deciso di devolvere l'importo dei regali natalizi per i collaboratori della parrocchia, ammontante in euro 400,00, a favore del Fondo Famiglia e lavoro. Riportiamo qui sotto la lettera di auguri che i collaboratori anno ricevuto. «Carissimi, per il Natale del Signore 2010 presento un piccolo dono segno però della mia grande riconoscenza.

Ho interpretato il vostro desiderio di celebrare, in sintonia con il grave contesto sociale odierno, un Natale di solidarietà; l'equivalente in denaro della tradizionale "strenna" natalizia andrà a incrementare il Fondo Famiglia Lavoro, voluto dall'Arcivescovo.

Auguro un Natale di carità, di pace e di gioia. "in fractione panis", don Alessandro».

Educare alla vita buona del Vangelo

Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020

Introduzione

Alla scuola di Cristo, maestro e pedagogo

1. Nel corso dei secoli Dio ha educato il suo popolo, trasformando l'avvicinarsi delle stagioni dell'uomo in una storia di salvezza: «Egli lo trovò in una terra deserta, in una landa di ululati solitari. Lo circondò, lo allevò, lo custodì come la pupilla del suo occhio. Come un'aquila che veglia la sua nidiata, che vola sopra i suoi nati, egli spiegò le ali e lo prese, lo sollevò sulle sue ali. Il Signore, lui solo lo ha guidato, non c'era con lui alcun dio straniero» (Dt 32,10-12). Di questa storia noi ci sentiamo partecipi. La guida di Dio, in tutta la sua forza e tenerezza, si è fatta pienamente e definitivamente visibile in Gesù di Nazaret. Clemente Alessandrino, un autore del II secolo, gli attribuì il titolo di "pedagogo": è Lui il maestro e il redentore dell'umanità, il pastore le cui orme guidano al cielo.

Clemente individua nella Chiesa, sposa e madre del maestro, la "scuola" dove Gesù insegna, e conclude con questa esortazione: «O allievi della divina pedagogia! Orsù, completiamo la bellezza del volto della Chiesa e corriamo, noi piccoli, verso la Madre buona; diventando ascoltatori del Logos, glorifichiamo il divino piano provvidenziale, grazie al quale l'uomo viene sia educato dalla pedagogia divina che santificato in quanto bambino di Dio: è cittadino dei cieli, mentre viene educato sulla terra; riceve lassù per Padre colui che in terra impara a conoscere».

Mentre risuonano in noi le parole del Vangelo – «uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli» (Mt 23,8) – vorremmo poter dire con Sant'Agostino: «Parliamo a voi come a condiscipoli alla stessa scuola del Signore... Sotto questo Maestro, la cui cattedra è il cielo – è per mezzo delle sue Scritture che dobbiamo essere formati – fate dunque attenzione a quelle poche cose che vi dirò».

All'educazione, dunque, intendiamo dedicare questo decennio.

Un rinnovato impegno ecclesiale

2. Da sempre la Chiesa riserva peculiare attenzione all'educazione. La nostra scelta intende, in particolare, riproporre e approfondire l'insegnamento del Concilio Vaticano II: «La santa madre Chiesa, nell'adempimento del mandato ricevuto dal suo divin Fondatore, che è quello di annunciare il mistero della salvezza a tutti gli uomini e di edificare tutto in Cristo, ha il dovere di occuparsi dell'intera vita dell'uomo, anche di quella terrena, in quanto connessa con la vocazione soprannaturale; essa perciò ha un suo compito specifico in ordine al progresso e allo sviluppo dell'educazione».

Molti passi del recente cammino della Chiesa in Italia hanno trovato convergenza sul tema educativo. Il decennio appena concluso è stato illuminato dall'esperienza spirituale del *Grande Giubileo* del 2000, che incoraggiava a "prendere il largo", come fecero un giorno gli Apostoli, rispondendo all'invito del Signore (cfr Lc 5,4). La coincidenza del Giubileo con l'inizio del nuovo mil-

ennio ha aiutato a collocare con ancora maggiore chiarezza il mistero di Cristo nel grande orizzonte della storia della salvezza. Il cristianesimo, infatti, è religione calata nella storia. Lo scriveva Giovanni Paolo II, spiegando che l'incarnazione del Figlio nel grembo di Maria, culminata nella Pasqua e nel dono dello Spirito, «costituisce il cuore pulsante del tempo, l'ora misteriosa in cui il Regno di Dio si è fatto vicino (cfr Mc 1,15), anzi ha messo radici, come seme destinato a diventare un grande albero (cfr Mc 4,30-32), nella nostra storia».

Frutto di questa consapevolezza sono stati gli Orientamenti pastorali pubblicati nel 2001, *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*. A essi seguì nel 2004 la Nota pastorale *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, dove l'attenzione si rivolgeva in modo speciale a queste comunità, perché in esse trova concretezza la vocazione della Chiesa a essere segno della fecondità del Vangelo nel territorio.

Al centro del decennio, si è situato il IV Convegno ecclesiale nazionale, tenuto a Verona nell'ottobre 2006. In esso si è manifestato il volto di «un popolo in cammino nella storia, posto a servizio della speranza dell'umanità intera, con la multiforme vivacità di una comunità ecclesiale animata da una sempre più robusta coscienza missionaria». A Verona siamo stati sostenuti dalla parola di Benedetto XVI, il quale ci ha riproposto il grande sì che in Gesù Cristo «Dio ha detto all'uomo e alla sua vita, all'amore umano, alla nostra libertà e alla nostra intelligenza».

3. Alla luce di questa esperienza, sono state focalizzate alcune *scelte di fondo*: il primato di Dio nella vita e nell'azione delle nostre Chiese, la testimonianza quale forma dell'esistenza cristiana e l'impegno in una pastorale che, convergendo sull'unità della persona, sia in grado di «rinnovarsi nel segno della speranza integrale, dell'attenzione alla vita, dell'unità tra le diverse vocazioni, le molteplici soggettività ecclesiali, le dimensioni fondamentali dell'esperienza cristiana». Al tempo stesso ha incontrato un consenso crescente l'opzione di declinare la testimonianza nel mondo secondo gli ambiti fondamentali dell'esistenza umana, cercando nelle esperienze quotidiane l'alfabeto per comporre le parole con le quali ripresentare al mondo l'amore infinito di Dio. In tal modo si è fatta strada la consapevolezza che è proprio l'educazione la sfida che ci attende nei prossimi anni: «ci è chiesto un investimento educativo capace di rinnovare gli itinerari formativi, per renderli più adatti al tempo presente e significativi per la vita delle persone, con una nuova attenzione per gli adulti».

Il Santo Padre ci incoraggia in questa direzione, mettendo in evidenza l'urgenza di dedicarsi alla formazione delle nuove generazioni. Egli riconosce che l'educare, se mai è stato facile, oggi assume caratteristiche più ardue; siamo di fronte a «una grande 'emergenza educativa', confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno incontro i nostri sforzi per formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita».

4. Queste ragioni ci inducono a impegnarci nel decennio pastorale 2010-2020 in un'approfondita verifica dell'azione educativa della Chiesa in Italia, così da promuovere con rinnovato slancio questo servizio al bene della società. In piena docilità allo Spirito, vogliamo operare con disponibilità all'ascolto e al dialogo, mettendo a disposizione di tutti la buona notizia dell'amore paterno di Dio per ogni uomo.

In qualità di pastori, posti a servizio delle comunità che ci sono affidate, proponiamo le nostre riflessioni sull'educazione a partire dall'incontro con Gesù Cristo e il suo Vangelo, del

quale quotidianamente sperimentiamo la forza sanante e liberante.

A noi sta a cuore la proposta esplicita e integrale della fede, posta al centro della missione che la Chiesa ha ricevuto dal Signore. Questa fede vogliamo annunciare, senza alcuna imposizione, testimoniando con gioia la bellezza del dono ricevuto, consapevoli che porta frutto solo quando è accolto nella libertà.

Il Vangelo fa emergere in ognuno le domande più urgenti e profonde, permette di comprenderne l'importanza, di dare un ordine ai problemi e di collocarli nell'orizzonte della vita sociale.

Il Concerto di Natale in S. Babila

L'ottima stagione concertistica 2010 promossa dalla Fondazione Organo della Basilica di S. Babila si è conclusa più che degnamente lo scorso 20 dicembre con il tradizionale concerto natalizio. Quest'anno il programma, pensato con particolare riguardo alla imminente commemorazione della Natività, si è articolato in una serie di canti e pastorali della tradizione natalizia. Il Maestro Bianchi, al quale si deve tra l'altro la progettazione artistica della bella serata musicale, ha proposto una antologia – ad un tempo colta e popolare – di pezzi composti in un ampio arco cronologico, dal XVII secolo (con M. Grancini) fino alla metà del XIX (J. Rutter). L'organista titolare della Basilica non si è limitato, però, alla progettazione, ma ha preparato una singolare elaborazione dei brani musicali per organo, oboe, violino, soprano e mezzosoprano, costituendo, per l'occasione, un eccellente quintetto di esecutori. Con il Maestro Bianchi – ovviamente all'organo – infatti hanno dialogato con perizia e passione Cecilia Lodigiani al-

l'oboe, Stella Cattaneo al violino, Anna Carbonera e Grazia Bigotta con le loro voci, rispettivamente di soprano e mezzosoprano. Gli esecutori, musicisti in massima parte giovanissimi, avevano alle spalle non solo un solido curriculum di studi, ma anche una attività artistica già molto brillante, opportunamente messi in luce dai profili riportati sul programma. A questo punto è ovvio aggiungere che il concerto è stato molto apprezzato dai numerosi ascoltatori, soci della Fondazione Organo e loro ospiti o semplicemente appassionati, che hanno reso omaggio alla bravura degli esecutori vocali e strumentali con un calorosissimo applauso.

La stagione dei concerti che si terranno a cura della Fondazione Organo della Basilica di S. Babila nel 2012 sarà sicuramente all'altezza dei successi passati e delle aspettative che suscita per il prossimo futuro: notizie in proposito saranno disponibili anche in internet, a partire dai links presenti nella pagina iniziale del sito www.sanbabila.org.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Gennaio 2011

Sa 1 Solennità dell'ottava di Natale nella Circoscisione del Signore. Le Messe seguiranno l'orario festivo.

Gio 6 Solennità liturgica dell'Epifania del Signore. Le Messe seguiranno l'orario festivo.

Do 9 Festa liturgica del Battesimo del Signore: alle ore 16.30 celebrazione del Battesimo comunitario.

Gio 15 **Inizio del corso in preparazione al Matrimonio.**

Do 23 Festa Patronale di San Babila. Viene rivolto uno speciale invito ai diretti collaboratori parrocchiali a partecipare alla Messa delle ore 11.00.

Do 30 Festa liturgica della Santa Famiglia di Nazaret. Alle ore 11.00: Messa con la celebrazione degli anniversari (X, XXV,

XL, L, LX) di Matrimonio e presentazione dei fidanzati alla comunità parrocchiale.

Febbraio 2011

Me 2 Festa liturgica della Presentazione del Signore al Tempio. La Messa delle ore 10.30 sarà preceduta dalla Benedizione delle candele e dalla processione.

Gio 3 Memoria liturgica di San Biagio: al termine delle Messe: rito della Benedizione della gola.

È il primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.

Do 6 Giornata Nazionale in difesa della vita, promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana.